

ECONOMIA

**CROLLANO
GLI ORDINI
DI MACCHINE
UTENSILI**



Nel quarto trimestre 2008, l'indice degli ordini di macchine utensili, elaborato dal Centro Studi & Cultura di Impresa di Ucimu-Sistemi per Produrre, ha registrato un calo del 45,9% rispetto allo stesso periodo del 2007, attestandosi a un valore dell'indice pari a 60,2 (base 2000=100).

Sul fronte interno, l'indice degli ordinativi ha segnato un calo del 54,4% rispetto al quarto trimestre del 2007, per un valore assoluto dell'indice pari a 41,9, il più basso mai registrato negli ultimi venti anni.

Con riferimento al mercato estero, l'indice degli ordini raccolti dai costruttori italiani evidenzia un calo del 39,2% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. In ragione di ciò, l'indice assoluto è sceso a 77,6, tornando sui livelli degli inizi del decennio. A livello complessivo, nel 2008,

l'indice medio degli ordini di macchine utensili ha registrato un calo del 15,7%, determinato dalla flessione degli ordinativi raccolti sia sul mercato interno (-18,5%), sia su quello estero (-12,5%). Per Giancarlo Losma, presidente Ucimu-Sistemi per Produrre, l'associazione italiana costruttrice di macchine utensili, robot e automazione:

«C'è il timore che la crisi incida in modo irrimediabile sull'industria italiana costruttrice di sistemi per produrre, fino a determinare gravi difficoltà in molte delle piccole e medie imprese familiari che costituiscono la spina dorsale del settore.

Per scongiurare un evento di questo genere chiediamo un intervento immediato da parte degli organi di governo: la liberalizzazione degli ammortamenti di beni a elevata tecnologia. In questo modo si intende stimolare il processo di aggiornamento del parco industriale italiano, mettendo così le imprese nelle migliori condizioni per affrontare la contingenza e sfruttare, fin da subito, le opportunità che si presenteranno non appena conclusa la crisi attuale».

readerservice.it n.9

ASSODEL ENTRA IN ANIE

L'Associazione Nazionale Componenti Elettronici di Confindustria Anie e Assodel, l'Associazione Nazionale Fornitori Elettronica), hanno stipulato un accordo di collaborazione che porta alla nascita di un unico polo di rappresentanza per l'intero comparto della microelettronica.

Grazie a tale accordo, le due associazioni unite, rappresentano un comparto costituito da oltre 200 aziende e un volume di fatturato di circa 2 miliardi di euro.

L'intesa è stata ufficializzata a Milano dal presidente di Federazione Anie Giudaiberto Guidi e dal presidente di Assodel Sandro Ghirardi.

readerservice.it n.10